



## Verbale della 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente seduta del 24 Maggio 2018

Il giorno 24 maggio 2018, alle ore 11.00 si riunisce, al 14° piano presso la Sala Riunioni di Via Ribotta 41 in Roma, la Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata con avviso prot. CMRC-2018- 0083569 del 17.05.2018 e posticipata di un'ora con giusta nota del 22.05.2018 prot. n CMRC -2018-086603 con il seguente ordine dei lavori:

- Esame e approfondimento atti relativi al Piano territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G);
- Audizione dell'Architetto Massimo Piacenza Direttore del Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica ed attuazione PTMG "Dipartimento VI – "Pianificazione Territoriale Generale";
- Approvazioni verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Il Presidente Carlo Passacantilli (11.15 - 12.15)

Il Consigliere Flavio Gabbarini (11.00 - 12.15)

Il Consigliere Mario Cacciotti (11.00 - 12.12)

Il Consigliere Carlo Colizza (11.20 – 12.15)

Risultano assenti i Consiglieri:

Giovanni Libanori

Alessandro Priori

Sono presenti L'Arch. Massimo Piacenza e l'Arch. Maurizio Russo.

Alle ore 11.15 il Presidente Passacantilli apre la seduta per l'esame degli Atti all'Ordine del Giorno.

Alle ore 11.20 si procede con l'approvazione dei verbali.

Alle ore 11.22 si apre l'audizione con l'Arch. Massimo Piacenza coadiuvato dall'Arch. Maurizio Russo.

L'Arch. Piacenza introduce l'argomento facendo una panoramica storica del Piano territoriale Provinciale Generale e ricorda come il tentativo di applicazione del piano di coordinamento, si possa far risalire alla Giunta del Presidente Fregosi.

Afferma in ogni caso che, il vero spartiacque si delinea nel 2010, quando con la Legge 38 del '99 si stabilisce che, il PTPG sia sovraordinato agli strumenti urbanistici comunali; la Città Metropolitana di Roma e la Direzione di cui è a capo, sostiene che il Piano territoriale debba essere esplicito in base ai dettami della Legge 38/99, vale a dire nel rispetto dei criteri cogenti che sono stati inseriti nel PTPG, ma esiste una grande difficoltà a far sì che ciò accada in modo strutturato, poiché la Regione Lazio ha consentito a diversi Comuni alcune varianti, nonostante la norma vigente; nel 2014, inoltre, ha legiferato in materia urbanistica apportando delle modifiche alla Legge 38/99.



L'Arch. Piacenza rappresenta che ci siano stati dei contenziosi a riguardo, con la Regione Lazio, la quale avrebbe autorizzato tali varianti a diversi Comuni senza riferirsi a quanto stabilito nel PTPG.

Il PTPG sottolinea l'Arch. Piacenza, è uno strumento d'area vasta strutturato per sistemi (mobilità, morfologico, rete ecologica, etc.) tutto ciò vuol dire che ci sono norme e prescrizioni a cui ci si deve allineare.

La Legge 38/99 nel tener conto di tutti gli elementi contenuti nei Piani Territoriali Generali, precisa l'Arch. Piacenza, ha introdotto il concetto di copianificazione proprio per arrivare a gestire la materia urbanistica tenendo conto di diverse variabili, arrivare così ad una convergenza sulla tutela degli interessi dei diversi Comuni coinvolti in scelte d'area vasta.

L'Arch. Piacenza precisa che in taluni casi, anche in sede di Conferenza di Copianificazione, la Regione Lazio, ha favorito l'applicazione della vecchia Legge e come ciò abbia creato qualche difficoltà. In particolare, l'Arch. Piacenza sostiene che l'applicazione della legge 38/99 in modo sistematico, favorirebbe un tema caro a Città Metropolitana di Roma e relativo al consumo del suolo. Prosegue, affermando che il suolo si rigenera ogni 500 anni e che lo studio preliminare relativo ai nuovi insediamenti, laddove ve ne fosse la necessità, dev'essere attuato in base alle nuove norme previste in materia urbanistica e ciò vale anche a tutela dell'uso del suolo, come detto, per le eventuali varianti che consentano nuovi ampliamenti su terreni non ancora autorizzati.

Interviene l'Arch. Russo il quale enuncia altre difficoltà, legate all'enorme ritardo con cui le varianti arrivano in CTR. Sostiene che si assiste oggi all'esame di varianti riguardanti l'anno 2002; ciò evidentemente produce un riflesso in negativo sull'attività dei tecnici, che hanno l'onere di verifica urbanistica su opere pubbliche in variante; inoltre, a causa di questo slittamento temporale, nei casi in cui si raggiungano come detto 12 anni, si assiste alla decadenza dei pareri già acquisiti in passato con la conseguenza che bisogna acquisirli nuovamente.

L'Arch. Piacenza riprende il suo intervento per dire che il PTPG, che si fondava su 6 ambiti, non rispecchia più in modo totale la reale situazione del territorio, ad esempio sostiene che il sistema lavoro è cambiato fino a diventare un "unicum" con sconfinamento dal territorio della Città Metropolitana (Abruzzo - polo produttivo di Carsoli).

Prende la parola, il Presidente Passacantilli che nel ringraziare per l'audizione, anche su richiesta degli altri membri della commissione, propone l'aggiornamento della Commissione che deve essere chiusa, poiché ha inizio la Conferenza dei Capigruppo.

L'aggiornamento viene fissato per il 14 giugno 2018 ore 10.00, nella medesima Sede e con il medesimo Ordine del Giorno.

Si chiude alle ore 12.15

Il Segretario della Commissione  
Germana Valeri

Il Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione  
Carlo Passacantilli